



ceced*Italia*

*Associazione Nazionale
Produttori di Apparecchi Domestici
e Professionali*



Ruolo e responsabilità dell'industria nel sistema RAEE: situazione attuale e prospettive future

Andrea Sasso
Presidente Confindustria CECED Italia

Roma

9 giugno 2011

Confindustria CECED Italia

Rappresenta il settore degli apparecchi domestici e professionali:

- **130.000 addetti diretti e indiretti**
- **fatturato globale 13 miliardi € di cui 7,5 miliardi € export**
- **Primo esportatore italiano.**
- **Secondo maggior comparto industriale dopo l'automobile.**
- **Leader**
 - **europeo nei grandi elettrodomestici.**
 - **mondiale nelle cappe.**
 - **mondiale nelle apparecchiature professionali per il catering e l'ospitalità.**

All'avanguardia nella ricerca, sviluppo e produzione di elettrodomestici con elevata efficienza



I RAEE ed il CECED Italia



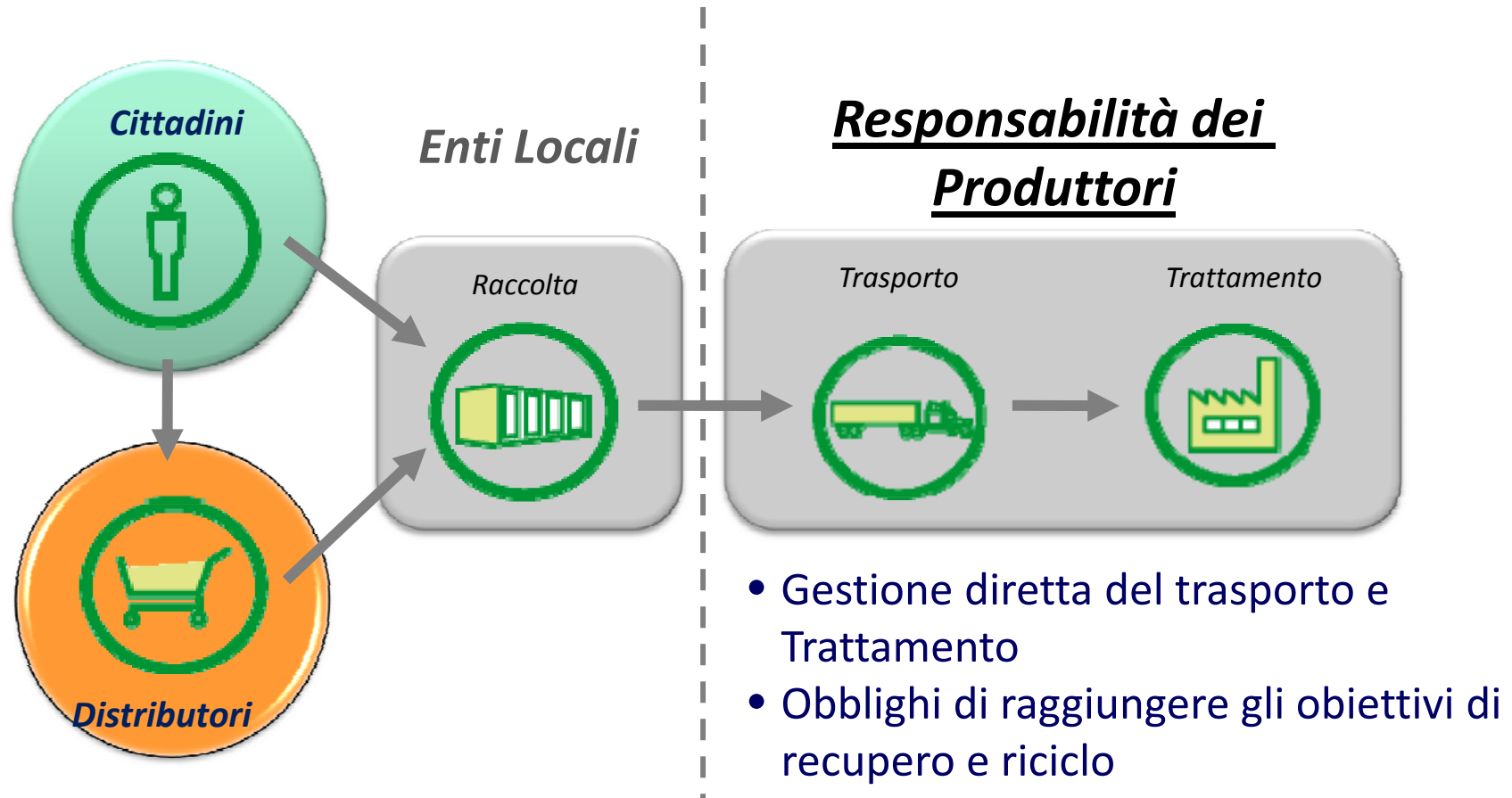
In Europa i grandi apparecchi domestici rappresentano più del 50% del volume totale dei rifiuti RAEE

**CECED Italia è punto di riferimento per le problematiche dei RAEE, di:
Grandi Elettrodomestici, Piccoli Elettrodomestici, Apparecchi Professionali**



Il Sistema RAEE attuale: il ruolo dei produttori

La RAEE attuale suddivide i ruoli coerentemente alle reali aree di influenza e responsabilità degli attori del sistema



Il Sistema RAEE attuale: le attività dei produttori

Costituiti più di 140 sistemi collettivi in 27 Paesi

In Italia pronti ad operare dal 2004 (in anticipo sul Decreto di recepimento della Direttiva)

Definito lo standard Europeo di trasporto e trattamento dei frigoriferi contenenti CFC



Requirements for the Collection, Transportation, Storage, Handling and Treatment of Household Cooling and Freezing Appliances containing CFC, HCFC or HFC

21 December 2007

Il Sistema RAEE attuale: i risultati

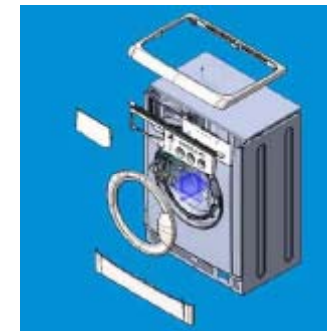
Promuovono il riciclo, collaborando con le aziende di recupero
Chiudono il ciclo utilizzando i materiali riciclati in produzione



Frazioni di plastica da triturazione



Granuli di
plastica riciclata



Il Sistema RAEE: cosa il produttore non può controllare

- Export illegale
- Trattamento non corretto dei RAEE



Ispezione porto Hong-Kong
EIA (Environmental Investigation Agency) UK

Rifiuti smaltiti illegalmente in Ghana
EIA (Environmental Investigation Agency) UK



cecedItalia

Associazione Nazionale Produttori
di Apparecchi Domestici e Professionali

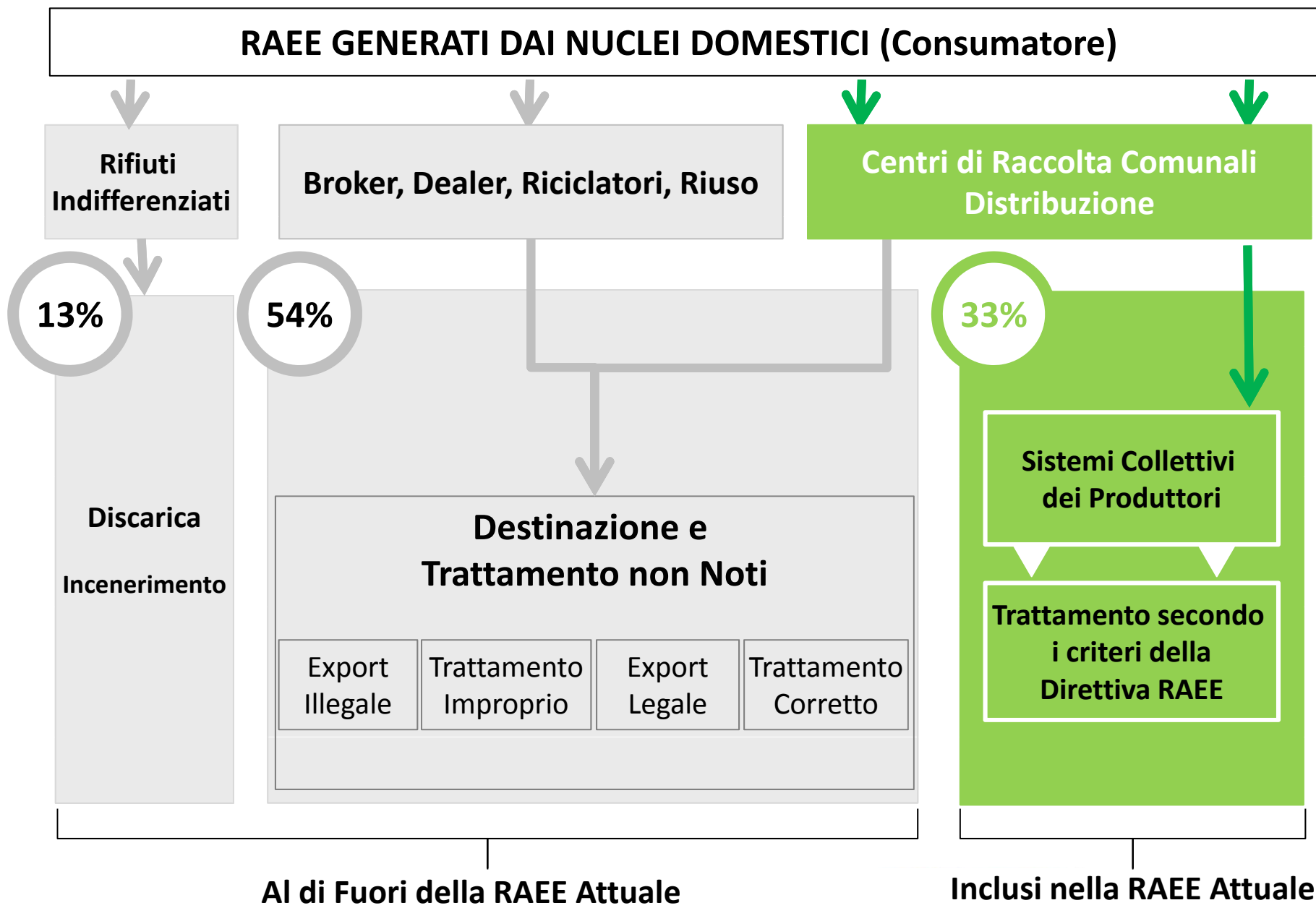
Le proposte di revisione della Direttiva RAEE

I problemi della RAEE attuale:

- bassi target di raccolta: circa due terzi dei RAEE sfuggono all'attuale sistema
- il trattamento non conforme dei RAEE
- l'export illegale dei RAEE al di fuori dell'Unione Europea
- la mancanza di controllo negli Stati Membri

Tutto ciò è stato ben individuato dalla Commissione Europea nella proposta di revisione della Direttiva RAEE del 2008 , emendata dal Parlamento e dal Consiglio Europei nel 2011, ma le disposizioni contenute non sono efficaci per risolvere concretamente i problemi.





Fonte Dati: Commissione Europea Impact Assessment 2008

Fattori che influenzano la raccolta dei RAEE

I flussi dei RAEE ed i diversi canali di raccolta sono influenzati da fattori che il produttore non è in grado di controllare:

- il valore economico: un trattamento non corretto può portare ad un profitto e creare le condizioni per l'accaparramento dei RAEE
- la mancanza di regole che obblighino gli altri soggetti che non siano i Produttori a dichiarare i RAEE trattati
- la mancanza di strumenti e di azioni di controllo su trattamento e raccolta illegali.
- l'impossibilità per i produttori di controllare gli altri gestori dei RAEE
- la carenza di infrastrutture
- il diverso livello di sensibilità sociale tra un Paese EU e l'altro ed all'interno dello stesso Paese



Il sistema RAEE futuro: il ruolo dei produttori

I produttori

- ritengono che la revisione della Direttiva RAEE **sia l'occasione per risolvere le criticità del sistema attuale** senza creare nuove complessità
- sono pronti a svolgere il loro ruolo e a trattare il 100% dei RAEE conferiti nei punti di raccolta autorizzati;
- riconoscono la necessità di individuare adeguate risorse finanziarie per aumentare la raccolta;
- riconoscono la complessità del sistema di gestione dei RAEE ed il necessario coinvolgimento di tutte le Istituzioni.



La revisione della RAEE: le raccomandazioni dei produttori

- 1. Stessi obblighi per tutti coloro che gestiscono i RAEE**
 - ogni attore coinvolto nella gestione dei RAEE deve essere soggetto agli stessi obblighi dei produttori (registrazione, trattamento)

- 2. Tasso di raccolta**
 - mantenere la responsabilità del raggiungimento del tasso di raccolta sugli Stati Membri.
 - basare il target di raccolta sulla stima dei RAEE generati.

- 3. Finanziamento della raccolta domestica**
 - mantenere la responsabilità del produttore a partire dai centri di raccolta.
 - individuare sistemi di finanziamento specifici per aumentare la raccolta con il coinvolgimento di tutti gli interessati.



La revisione della RAEE: le raccomandazioni dei produttori

4. Obiettivi di Ri-utilizzo

- Definire norme che stabiliscano le procedure per il corretto riutilizzo e la certificazione e la qualifica delle società e le imprese che lo effettuano garantendo il rispetto delle norme vigenti sull'efficienza energetica, sull'ambiente e sulla sicurezza. *Evitare che il RiUso continui ad essere la copertura per l'export illegale.*

5. Centro di Coordinamento – Clearing House

- mantenere la centralità di una “clearing house” come il Centro di Coordinamento italiano, uno dei sistemi di gestione più efficaci in Europa, che definisca le regole per i sistemi collettivi, ne controlli l'applicazione e gestisca le richieste di ritiro da parte dei Comuni.



L'esperienza dei RAEE in Italia: un esempio per l'Europa, da migliorare

Nonostante la complessità dell'Italia (territorio, infrastrutture, livelli diversi di sensibilità ambientale) i produttori hanno costituito un esempio virtuoso: Centro di Coordinamento, dialogo con tutti gli attori, soluzioni di gestione condivisa.

Su queste basi **il Ministero dell'Ambiente** può dare un **contributo fondamentale** alla revisione della Direttiva RAEE e alla fase di implementazione nazionale

Per meglio definire questo contributo è fondamentale l'istituzione di **una sede permanente di dialogo tra tutti gli attori del sistema RAEE.**

